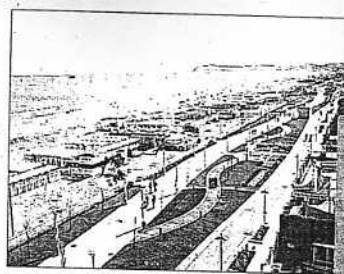


L'auto libera la strada dove si svela dove lasciare l'auto

RICCIONE - La situazione dell'Abissinia in tema di sosta è ancora incerta, ma a "svelare" cosa accadrà quest'estate sarà lunedì sera l'amministrazione comunale in un incontro pubblico. Infatti con l'inaugurazione dei parcheggi interrati sotto il lungomare della Repubblica e il lungomare San Martino si dovrà trovare una soluzione alla sosta di chi in zona abita e lavora e non vuole comprare quei parcheggi a 43/45mi-

la euro (per esempio, si parlava di un parcheggio in zona luna park). I privati che hanno costruito a loro spese i parcheggi sotto il lungomare (oltre 600) hanno firmato con il Comune una convenzione che impegna quest'ultimo a eliminare, solo in estate, i parcheggi a raso nelle vie laterali per agevolare la vendita dei parcheggi sotterranei. Se l'anno scorso la sosta è stata tollerata, quest'anno in estate potrebbero arrivare di-

vieti di sosta a macchia d'olio. Ma non tutto è perduto: la convenzione ha una clausola secondo cui una parte dei parcheggi nelle vie laterali possono rimanere, ma solo se si venderanno buona parte dei parcheggi interrati. Andrea Usai del Pdl ha evidenziato anche che il costo a ore dei parcheggi sotterranei lasciati "a rotazione" cambia a seconda del tratto del lungomare e arriva fino a 2 euro l'ora: un po' troppo.

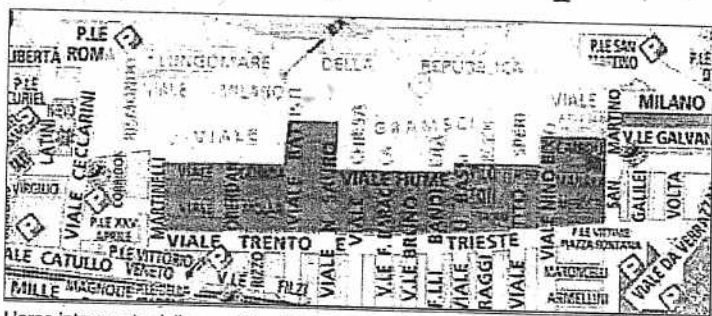


Con l'apertura del nuovo lungomare della Repubblica, sotto il quale ci sono le aree di sosta interrate, rischiano di sparire i parcheggi nelle vie laterali della zona Terme-Abissinia

Sosta/1 Severini (Comitato): "Malumore diffuso". Una parrucchiera: "Perderò i clienti" Abissinia senza parcheggi, è rivolta

Con i nuovi sottoterra possono "sparire" quelli in superficie

RICCIONE - Con l'apertura dei parcheggi sotto il lungomare della Repubblica i nodi stanno per venire al pettine all'Abissinia: per quest'estate, chi in zona abita e vive non sa dove lasciare la macchina. Infatti, per agevolare la vendita dei parcheggi interrati a pagamento, la convenzione fra Comune e ditta costruttrice prevede il divieto di sosta in estate nelle vie laterali a raso: cambierà qualcosa? Altro problema, il fatto che il costo a ore dei parcheggi interrati è un po' ballerino. Vediamo un po' gli umori (neri) degli operatori economici. "Chiediamo che si faccia una politica di chiarezza per quanto riguarda le tariffe. Sui prezzi a ore dei parcheggi sotterranei avremmo auspicato che questi fossero unitari - esordisce Dina Miri segretaria Confescercenti - Non è comprensibile dall'u-



L'area interessata dalla possibile eliminazione dei parcheggi in superficie

tenza questa diversificazione di area pregiata. Pensiamo piuttosto a una politica di convenzione agevolata per quei soggetti interessati ai parcheggi a raso nelle vie più prossime alla spiaggia". "Si registra un conti-

nno malumore fra i residenti e gli operatori - riferisce il presidente del Comitato Riccione Terme Abissinia Ivan Severini -. Ci si lamenta nei bar, nei vari punti di aggregazione. Il 99,9 % la pensa come me, ma

nessuno ha il coraggio di esporsi per timore di essere ricattato: 'domani potrei avere bisogno anch'io', e il discorso finisce lì. Il fatto è che il Comune ha le mani legate con la convenzione che l'Amministrazione

firmò a suo tempo con i privati ed è costretto bene o male ad accettare le loro condizioni. Vogliamo entrare anche nel merito del tratto del nuovo lungomare sud dove si è parlato di un arredo architettonico di pregio. Vogliamo parlare del sistema di illuminazione che di "architettonico" non ha proprio nulla o delle panchine con 7/8 posti a sedere a discapito della privacy? Lamentele per la situazione parcheggi arriva anche da un operatore di viale Gramsci: "Per la mancanza di parcheggi si verrà a creare un disagio notevole sia per i turisti che per i lavoratori - commenta Mary, parrucchiera della zona Abissinia -. Corro il rischio di perdere la clientela fissa di tutto l'anno. Gente che quest'estate preferisce andare altrove dove nelle vicinanze c'è la possibilità di parcheggiare. So già che se con il cambio di

parrucchiera si troverà bene, quello sarà un cliente perso per tutto l'anno. Il disagio lo percepiamo anche per i miei dipendenti che arrivano da Mulazzano, Saludecio, San Salvatore. Purtroppo 1,50 euro sono tanti e se devo acquistare i grattini con quello che il cliente paga per una piega non mi conviene". "La penso anch'io come il titolare dell'albergo Ideal Bianchini - sostiene Sonia Sacchi dell'hotel Doria -. E' evidente che il problema dei parcheggi coinvolge noi che gestiamo un piccolo albergo e non possiamo permetterci di acquistare posti auto sotto il lungomare. Ma il disagio è soprattutto per il turista e l'Amministrazione può che condizionarci dovrebbe piuttosto aiutarci ad offrire un servizio migliore ai nostri clienti".

Marina Giannini

A CORIANO I CONTI NON TORNANO

Purpari (Pdl): "Così non divulgano ai cittadini le beghe di Bilancio" "Per il Consiglio ci danno una saletta"

CORIANO - Niente sala del teatro, ma una saletta, per la seduta del Consiglio di lunedì sul Bilancio che l'opposizione ha chiesto di tenere in una sede la più ampia possibile per accogliere la cittadinanza. "Anche in questa occasione sono costretto a sottolineare la scarsa, se non inesistente, considerazione che l'amministrazione corianese ha nei confronti della cittadinanza - scrive Christian Purpari, coordinatore comunale del Pdl -. Siamo stati abituati negli ultimi tempi a Consigli comunali indetti in giorni studiati appositamente per scoraggiare i corianesi a parteciparvi (17 agosto, 29 dicembre) e sempre quando vi erano punti controversi all'ordine del giorno, ma questa volta la maggioranza ha

esagerato. In questo Consiglio bisogna discutere del Bilancio, 'popolare' visto l'esposto della minoranza alla Corte dei Conti" per i 735mila euro di deficit che non tornano. "Un tema che interessa agli abitanti del Comune e per questo noi del Pdl abbiamo richiesto di avere la disponibilità del teatro CorTe come sede alternativa a quella inadeguata e indecorosa solitamente utilizzata. Com'era auspicabile, ci hanno dato un contentino e la sede dove avrà luogo è la saletta piccola sempre del teatro CorTe. La motivazione è che nei giorni precedenti il teatro ha in previsione delle serate e non potrà essere preparato in tempo. Quindi, invece di spostare la data del Consiglio, è meglio cambiare 'palcoscenico'.



Christian Purpari (il primo da sinistra) alla presentazione della lista del Pdl corianese

co'. Inoltre, sempre a prova del modo di fare in stile sovietico, il Bilancio è stato inserito negli ultimi 3 punti all'OdG. Esorto Coriano in

tutte le sue frazioni ad assistere al Consiglio per dimostrare alla maggioranza che deve tenere conto dei propri cittadini".

DEFICIT

Lombardi plaude all'opposizione "Poca oculatezza"

CORIANO - Sempre in tema di pulci al bilancio, il coordinatore provinciale Pdl Marco Lombardi sostiene l'opposizione corianese. Ovvero facendo un "pubblico apprezzamento ai Consiglieri Comunali di Coriano che stanno incalzando con grande impegno e grande professionalità una Giunta che, dopo aver vinto in maniera striminzita, dimostra tutta la sua incapacità di amministrare. Dopo aver perso quasi subito e in maniera 'sospetta' alcuni pezzi, la Giunta ha dovuto rivedere la sua impostazione sul Bilancio andando nella direzione più volte denunciata dall'opposizione e sostenuta dalla Corte dei Conti che individuava un disavanzo ben maggiore a quello evidenziato in un pri-

mo tempo. Infine l'ultima questione emersa sulla disdetta per l'ufficio dei vigili denota quanto sia necessario per i cittadini che pagano le tasse non solo avere degli amministratori onesti ma anche capaci, perché nel caso del Comune di Coriano, una svista dell'Amministrazione" che si è dimenticata di disdire l'affitto per la vecchia sede "pare sia costata oltre 60.000 euro ai cittadini. Quindi quando il sindaco si lamenta per i mancati trasferimenti statali, che poi arrivano, e chiede sacrifici economici ai dipendenti comunali, dovrebbe prima dimostrare di aver amministrato con oculatezza e questa dimostrazione risulta sempre più difficile per l'attenta opera dell'opposizione".

ETICHETTE "ROSA"

Inizia oggi il corso di degustazione del vino dedicato alle donne Bacco non ha divorziato da Venere

SAN GIOVANNI - Bacco sta ancora con Venere. Parliamo del corso di degustazione di vino dedicato alle donne allestito da performance di musica dal vivo che si terrà oggi, mercoledì, all'Horses Riviera Resort. La VII edizione di Bacco incontra Venere, il corso di degustazione di vino dedicato alle donne, quest'anno si svolgerà in tre location d'eccezione sempre alle 21: il ristorante "Il Rivierino" dell'Horses Riviera Resort, il Rivieragolfresort e la pasticceria Gironne n°3. Sono cinquanta le fortunate gentildonne che, guidate dal sommelier Luca Bonizzi, potranno conoscere in queste tre serate tutti i segreti di Bacco. Quella di oggi è la prima "lezione". A dare il benvenuto alle corsiste sarà l'assessore alle attività economiche Nicola Gabellini mentre a stimolare il senso dell'udito penseranno "Gli Orsi", un gruppo nato dall'incontro della musica popolare con le melodie fumose dei club.



Bottiglie fortunate e "beate fra le donne"

MARKETING TURISTICO "FANTASMA"

Il Pdl e l'occasione sprecata di promozione" degli assoluti di nuoto "Il nome della Perla non compariva"

RICCIONE - Siamo sicuri ci sia stata promozione per la Perla? Ad avere dubbi sono i consiglieri Pdl Davide Rosati e Alessandro Barnabè, secondo i quali durante gli ultimi campionati italiani di nuoto, quelli che hanno visto l'arrivo della Pellegrini, "il nome di Riccione era invisibile!". "Domenica, guardando su Rai Sport la diretta dei Campionati italiani assoluti primaverili di nuoto che si sono svolti a Riccione, ci ha colpito la totale assenza di un qualunque riferimento alla nostra città durante tutta la diretta - scrivono i due -. Il nome Riccione non compariva mai da nessuna parte: nessuna scritta in sovrapposizione, nessun manifesto all'interno della piscina, neppure i cronisti dicevano mai che erano in diretta da Riccione. E' inutile che il sindaco si vanti di portare

a Riccione eventi nazionali o internazionali, se poi questi sono anonimi e non danno una visibilità reale alla città. E' inefficace investire ingenti risorse in materia di comunicazione e marketing territoriale, se poi non si è in grado di sfruttare occasioni del genere". Insomma, bastava poco. Quindi i due consiglieri fanno notare il diverso risultato avuto da un'altra manifestazione: "durante la due giorni di Rete Italia, il nome di Riccione era su tutti i telegiornali nazionali almeno tre volte al giorno, e in quel caso non è stato il Comune ad organizzare il convegno. Nel caso dei Campionati, abbiamo organizzato noi l'evento e non siamo neppure in grado di sfruttarlo per promuovere la nostra città. Questa amministrazione 'fantasma', se c'è, batta un colpo!".

Crisi Iaia (Pdl): "Nessuna imboscata dell'opposizione, è la sinistra che è in travaglio"

"Qualcuno non si mette in discussione"

Michelotti (Pd): "Io assente perché manca condivisione"

Pironi, Michelotti e Gobbi uniti dal tifo

Incontri carbonari? No, la partita dell'Inter

RICCIONE - Il segreto del successo a Riccione è uno, e non sta né nella politica, né in qualche dote nascosta. L'Inter. Non ce ne vogliono i tifosi di altre squadre, ma non è un caso se il precedente sindaco, Daniele Imola, era nerazzurro, se il suo successore, Massimo Pironi, idem, e guarda caso ha sconfitto uno juventino, Fabio Galli. E non c'è crisi di giunta che tenga o Pd dove volano gli stracci, che possa far cambiare idea al gruppetto di tifosi che ieri è volato (o forse non visto il caos aeroportuali) a Milano per vedere la superpartita di Champions Inter-Barcellona. Chi c'era? Simone Gobbi che, nomen per una volta non omen, è interessato, il consigliere (galliano) Francesco Michelotti, il primo cittadino Massimo Pironi e altri ancora. I seguaci della teoria del complotto vedranno anche questa volta, dietro a una partita, qualche strana mossa politica? Beh, non crediamo che i nostri avranno pensato tanto alla politica durante la gara. Quindi, ieri sera, niente politica: per qualche ora tutti tifosi, dell'una o dell'altra squadra.

RICCIONE - Il consiglio disertato da alcuni consiglieri tiene ancora banco nella politica riccione. Registriamo così gli interventi di uno degli assenti, Francesco Michelotti (foto) del Pd, dell'assessore e vice sindaco Franco Francolini, uno dei nomi papabili per un cambio di giunta, e infine una riflessione di chi sta a guardare: Cosimo Iaia del Pdl. Intanto il Pd si avvia al congresso per il nuovo segretario, di cui sembra sia convergenza in Enrico "Chico" Angelini al posto del dimissionario Sauro Tonti. "Dopo il Consiglio Comunale di giovedì è stato detto e scritto tanto - scrive Francesco Michelotti - sono però rammaricato del fatto che sia passato in secondo piano il motivo vero che mi ha portato a non partecipare alla seduta. Non è ammissibile che un consigliere comunale venga a conoscenza di decisioni prese leggendo i quotidiani. Questo è un metodo che ormai insiste da troppo tempo come denunciato anche dai consiglieri dell'Idv e Sinistra e Libertà. Un disagio non limitato a un singolo, ma manifestato anche da altri partiti della coalizione. Ciò che manca è la condivisione e il confronto sulle scelte. E proprio 'confronto, condivisione e partecipazione' sono state le parole chiave della campagna elettorale dal sindaco. Peccato, però, che siano rimaste solo intenzioni. È questa l'unica e vera motivazione di ciò che è accaduto. Non credo di chiedere troppo avanzando la legittima rivendicazione di poter svolgere il mio mandato attraverso il dibattito e il coinvolgimento sulle scelte amministrative; per questo siedo in Consiglio Comunale ed è per questo che gli elettori mi hanno votato. Certo, è più facile dare interpretazioni pretestuose e richiamare i soliti luoghi co-

muni che dalle primarie a oggi ci accompagnano. Chi come me rappresenta un partito e le persone che hanno espresso la loro preferenza nei miei confronti deve rendere conto delle scelte dell'Amministrazione e farsi carico delle istanze dei cittadini. Questo è il ruolo di un Consigliere Comunale" Poi un invito diretto pare al sindaco Pironi: "È giunto il momento di tirare fuori la necessaria umiltà per fare un esame sereno su come si siano formate le scelte fatte sino ad oggi. Non mi pare di riscontrare in altri la stessa voglia di mettersi in discussione. Difficile risolvere i contrasti partendo dalla convinzione, ogni volta ribadita, di sentirsi vittima di chissà quale complotto. Sarebbe molto più costruttivo cominciare a pensare che forse il 'privilegio' di sbagliare è prerogativa dei 'tanti' e non dei 'pochi'". "Spoglian-



domi per un istante del mio ruolo di vicesindaco - scrive Franco Francolini -, come esponente dell'Idv condivido la posizione del mio consigliere Sonia Mariotti nei confronti del sindaco Pironi, come posso capire il malumore del nostro coordinatore provinciale Bulletti, che ha voluto ribadire la lealtà del nostro partito, ma non la fedeltà assoluta e cieca. Forse nell'esprimere questi concetti si è un po' esagerato con i termini, ma vorrei dire con molta chiarezza

che tutti noi abbiamo piena fiducia nel sindaco e crediamo in questa maggioranza e in questa giunta. Credo infatti che ora, una volta chiariti metodologie e tempistiche di lavoro, occorra rimettersi ad operare per il bene della città e conseguentemente dell'amministrazione. Noi che formiamo questa coalizione siamo qui perché abbiamo deciso di metterci la faccia. I riccionesi ci hanno espresso la loro fiducia, abbiamo quindi il dovere di procedere nella direzione giusta, superando le difficoltà. C'è poi una ragione politica molto seria. Il segnale che bisogna sapere è che la politica, se vuole avere ancora credibilità, deve sapere uscire da certe logiche. Noi dell'Idv su questo punto siamo molto fermi e il successo che abbiamo registrato ci dice che questa è la strada giusta. Ancor meno gioverebbe la chiusura di questa experien-

za. Ciò significherebbe due cose. Da un lato creare un vuoto amministrativo che Riccione, per tutti i problemi e questioni che sono sul tappeto, per la propria connotazione economica, non può assolutamente permettersi, dall'altro farsi erodere consenso. Ribadendo pertanto la mia assoluta fiducia e lealtà al sindaco ed alla giunta, voglio qui affermare che mi impegnerò, assieme ai miei colleghi dell'Idv, per riprendere i fili che si sono persi". "La minoranza da un po' di anni non è più tale - scrive il consigliere Pdl Cosimo Iaia - e ad ogni appuntamento elettorale ha croso consensi, oggi ci dividono 700 voti. È pura miopia politica pensare che il massimo della nostra aspirazione sia creare tranelli e trabocchetti al sindaco e la dimostrazione della nostra responsabile maturità sta nel fatto di non aver abbandonato l'aula subito, ma solo dopo aver votato a favore di pratiche importanti sull'aeroporto. La maggior parte dei dissidenti la scorsa legislatura sedeva sui banchi della maggioranza e la considerazione che l'ex sindaco Imola, forte di una maggioranza schiacciante, aveva nei loro e nei confronti degli alleati di coalizione era quasi nulla. Non capisco gli alleati che nonostante la poca incisività della scorsa legislatura continuano a far patti e alleanze imposte dall'alto. Non voglio riportare le dichiarazioni che accompagnavano entusiasticamente le primarie Pd, che ce li dipingevano a Riccione come l'apice della democrazia, mentre si guardavano bene dal proporre in Provincia. Questi sono solo alcuni spunti che danno un qualche senso del travaglio che dimora nella sinistra: ridurre l'analisi dell'accaduto di una imboscata della minoranza mi sembra riduttivo e quasi offensivo".

Da Davide Galvani nuovo presidente Cna dopo le dimissioni di Campagna

Gli artigiani scelgono un 37enne

RICCIONE - La Cna di Riccione ha un nuovo presidente, e lo sceglie giovane. La presidenza infatti, riunitasi lunedì scorso alla presenza del presidente provinciale Renato Ioli, ha eletto come nuovo presidente Davide Galvani. Ha 37 anni, è un imprenditore del settore elettrico, socio dell'impresa D&D di Riccione. Sposato con due figli, diplomato perito elettrotecnico, è in Cna dal 1996. Sostituisce Ulisse Campagna dimissionario per motivi personali. Galvani nell'ultima assemblea congressuale era stato eletto vicepresidente



Imprenditore del settore elettrico, prima era il vice

Da Davide Galvani, neo presidente Cna

Cna di Riccione e componente della direzione Provinciale, carica quest'ultima che continuerà a ricoprire.

Sartoria Italiana

Nuovi Arrivi UOMO DONNA 2010

<p>PANTALONE IN COTONE € 75,00 primavera estate</p> <p>GIUBBOTTI UOMO DONNA € 220,00 morbidissima nappa traforata</p> <p>CAMICIE SEMISARTORIALI 100% cotone uomo - donna 1x € 50,00 3x € 120,00</p> <p>POLO da € 40,00 morbidissime, 100% cotone</p> <p>INDIANINO DONNA € 90,00 vera pelle</p> <p>CAMICIE SARTORIALI da € 75,00 su misura uomo - donna</p>	<p>GIACCA 2-3 BOTTONI da € 180,00 fresco di lana e cotone</p> <p>ABITI 2-3 BOTTONI da € 195,00 fresco di lana nuove fantasie vestibilità aggiornata</p> <p>MOCASSINO COMODISSIMO € 150,00 E SCARPA DA CERIMONIA classiche, moda in vari colori ottima pelle</p> <p>PULLOVER, CARDIGAN, TSHIRT finissimo merinos e cotone creep, vari colori e modelli da € 65,00</p>
--	---

News 2010
tutti i sabati pomeriggio a vostra disposizione
Il noto sarto **Consolo Costantino**
per la realizzazione di abiti e giacche sartoriali su misura